

Testata: la Repubblica - Torino Data: martedì 27 marzo 2018 Pagina: I; III



 L'immagine

Viaggio tra i parchi gioco rotti: non è una città per bambini

Dal centro alla periferia: viaggio nei parchi gioco della città. E il quadro che ne esce alla vigilia della stagione più bella per le giornate ai giardinetti non è incoraggiante. Si passeggia tra altalene monche, legni marciti e reti arancioni. Ora l'Ordine degli ingegneri prova a rimediare adottando un paio di parchi: per sistemarli

FEDERICO PARODI e STEFANO PAROLA, pagine II e III

L'iniziativa

Il progetto dell'ingegneri "Restauriamo le aree bambini con gli sponsor"

STEFANO PAROLA

Alla base del progetto c'è un ragionamento molto semplice: «Abbiamo le competenze e vogliamo metterle a disposizione per migliorare la nostra città e le vite dei bambini», spiega Roberto Amateis, che fa parte della commissione sicurezza nell'Ordine degli ingegneri di Torino. Lui e i suoi colleghi hanno pensato di "adottare" le

aree gioco più malridotte della città: in accordo con il Comune, stileranno un piano di intervento, cercheranno sponsor tra le aziende con cui dialogano ogni giorno e infine dirigeranno i lavori di ristrutturazione di almeno alcune zone dedicate ai bimbi. «A Torino esistono diverse strutture in stato di degrado, ma sarà il Comune a indicarci su quali occorra intervenire con più urgenza», racconta Amateis, che tra l'altro è anche consigliere della Fondazione dell'Ordine degli ingegneri, altro ente coinvolto. «Ci siamo dati un anno di tempo per entrare in azione», dice il professionista. Dopo aver calcolato la spesa necessaria per rimetterle in sesto, gli ingegneri, in particolare quelli che di solito svolgono il ruolo di responsabili per la sicurezza, avvieranno una campagna di raccolta sponsor tra i loro clienti. «Naturalmente prevediamo di realizzare una targa che riconosca a queste aziende e all'Ordine il loro impegno sociale», precisa Amateis. In parallelo, gli

ingegneri e il Comune cercheranno anche risorse pubbliche. Gli ingegneri coordineranno i lavori e presteranno gratuitamente i loro servizi, soprattutto quelli che riguardano gli aspetti legati alla sicurezza: «I bambini hanno il diritto di giocare in un parco senza rischiare di farsi male», evidenzia Amateis. E aggiunge: «Purtroppo come responsabili della sicurezza nelle aziende ci capita di vedere incidenti e infortuni, situazioni che non vorremmo vedere mai, tanto meno in zone in cui giocano i piccoli». L'obiettivo è di ristrutturare almeno due o tre aree gioco, ma i numeri potrebbero aumentare. L'iniziativa è il frutto di un cambiamento di attitudine da parte dell'Ordine degli ingegneri avvenuto con il rinnovo dei vertici lo scorso giugno: «Il nuovo consiglio di amministrazione sta cercando di portare i professionisti sempre più a contatto con la loro area geografica e con i cittadini», sottolinea Amateis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini/1

Nella foto grande e nelle due subito qui sopra, sfacelo in corso Lanza: recinto a terra, i vagoni del "trenino" spariti da mesi. In alto, un "mollone" inagibile in corso Casale e un altro malconcio nell'aiuola Balbo

Testata: la Repubblica - Torino Data: martedì 27 marzo 2018 Pagina: I; III

